

DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Area Politiche Giovanili

AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Bando delle Idee - Vitamina G", di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 677 del 24.9.2019, n. 985 del 20.12.2019, n. 59 del 18.2.2020 e n. 335 del 4.06.2020 in attuazione dell'Accordo tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - del 4.11.2019

Il presente Avviso Pubblico modifica e sostituisce il precedente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 18 del 4 marzo 2020

Premessa

In attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU in data 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione, per l'anno 2019, del "Fondo nazionale per le politiche giovanili", la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, ha approvato il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani", comprendente tra l'altro l'Azione denominata "Bando delle Idee".

In data 4 novembre 2019, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - e la Regione Lazio avente ad oggetto il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani".

Nel quadro del succitato Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani" è appunto contemplata la programmazione del "Bando delle Idee", finalizzato a lanciare una strategia a sostegno delle idee e delle energie delle nuove generazioni del Lazio, anche a sviluppo di azioni locali e provinciali, al quale il combinato disposto della deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, e della deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2019, n. 985, ha destinato risorse per complessivi euro 785.500,00, di cui euro 534.780,00 a valere sulle risorse del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" ed euro 250.720,00 di cofinanziamento regionale.

L'azione "Bando delle Idee" risponde all'obiettivo di promuovere la creatività e l'impegno giovanile attraverso il sostegno economico e formativo a progettualità sviluppate nell'ambito dell'innovazione culturale, sociale e tecnologica. L'intervento si propone di coniugare le politiche culturali e sociali per i giovani con quelle per il lavoro, declinandole a livello locale, in maniera tale da divenire anche fattore di sviluppo locale. La produzione culturale e l'innovazione sociale sono alcune delle forme più importanti attraverso le quali i giovani partecipano alle dinamiche sociali contemporanee. Valorizzare la partecipazione giovanile ai processi decisionali regionali e locali, utilizzando linguaggi e creatività attraverso i quali le giovani generazioni esprimono il loro "essere al mondo". Favorire l'incontro dei giovani – pieni di istanze espresse attraverso talenti e/o produzioni artistiche che esprimono nuove culture emergenti, avviano nuove tendenze culturali, divengono motivo di confronto intergenerazionale, anticipano scenari futuri - e il complesso mercato pieno di significati economici non indifferenti. L'iniziativa prevede la conoscenza e diffusione della cultura della legalità ed i diritti di cittadinanza dei giovani, al fine di promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale locale, in un'ottica di cittadinanza attiva.

Nell'attuale quadro socio-economico determinato dalla pandemia da COVID-19, la Regione Lazio ha ritenuto opportuno potenziare il sostegno alle Politiche Giovanili per stimolare i giovani del Lazio nella loro capacità di proporre soluzioni originali alle sfide-anche sociali- poste dal COVID-19, scommettendo sulla loro naturale vocazione di innovatori, capaci dunque di immaginare modalità di fruizione diverse e adeguate alle misure sociali e sanitarie di contenimento in vigore.

In quest'ottica si pone la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 335 del 4 giugno 2020, con cui vengono dettate le linee di indirizzo a sostegno delle azioni in materia di Politiche Giovanili e vengono destinate ulteriori risorse regionali, pari ad euro 89.500,00 per l'implementazione del "Bando delle Idee – Vitamina G", oltre a quelle già previste, come sopra specificato, per un totale complessivamente stanziato pari ad euro 875.000,00.

Art. 1 Oggetto

Il presente Avviso Pubblico intende sostenere sul territorio della Regione Lazio progetti e iniziative proposte da giovani fino al compimento del trentacinquesimo anno di età, finalizzati ad incoraggiare lo spirito di iniziativa delle nuove generazioni in attività creative, culturali e tecnologiche e ad accrescere competenze anche di tipo professionale, del tempo libero, della vita associativa, di integrazione, aggregazione e di solidarietà, promuovendo anche le relazioni intergenerazionali, le pari opportunità e contrasto alla violenza, la crescita e la diffusione della cultura della legalità.

Il presente Avviso Pubblico è emanato anche ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di contributi pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto

l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Obiettivi

Il "Bando delle Idee – Vitamina G" si prefigge tre obiettivi:

- a. per le ragazze e i ragazzi del Lazio: infondere fiducia e dare responsabilità a una nuova generazione nel diventare protagonista dello sviluppo della propria comunità e del proprio territorio;
- b. per il tessuto associazionistico giovanile della Regione: rafforzare la creazione di un ecosistema regionale di organizzazioni giovanili, rendendo i progetti realizzati buone pratiche per farle divenire modello trasferibile per altri gruppi anche in altri contesti territoriali;
- c. per i cittadini del Lazio: rendere il fermento e l'attivismo giovanile uno strumento e risorsa per la riattivazione dei territori.

Art. 3 Ambiti di intervento

I. I progetti e le iniziative proposte devono riguardare i seguenti ambiti di intervento:

- a. potenziare lo sviluppo di associazioni, comunità e gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa e lo sviluppo di attività creative, artistiche, culturali, sportive, di ricerca e di studio, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione, di innovazione tecnologica, di innovazione sociale e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile per altri gruppi, riproducibile in altri contesti territoriali;
- b. promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di non violenza, di solidarietà, di integrazione delle comunità straniere, favorendo le relazioni intergenerazionali, per il mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, anche attraverso la valorizzazione e la rigenerazione di beni confiscati o di beni pubblici quali anche dimore storiche, musei, biblioteche e istituti culturali appartenenti alle reti regionali per lo sviluppo di percorsi ad hoc e la rivisitazione delle arti e tradizioni, dei mestieri spariti e delle vocazioni artigianali locali;
- c. creare e potenziare sedi, strutture e attrezzature condivise - reali e virtuali - anche in zone a forte criticità sociale, in grado di erogare attività e servizi, facilitare forme di aggregazione di giovani che condividono valori e spazi, in modo collaborativo e informale, interessati a mettere in sinergia talento, creatività, abilità, capacità tecniche, artistiche e/o accrescere competenze di tipo professionale diversificate e indipendenti, anche mediante attività di riqualificazione urbana e animazione di spazi fisici volti a integrare e rinnovare lo sviluppo della creatività artistica e dei talenti dei giovani;
- d. incoraggiare lo spirito di iniziativa, la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità, in attività culturali, artistiche, storico-archeologiche, incentivando i settori e i processi innovativi, valorizzando il tempo libero, la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole), nonché la conservazione e la valorizzazione della biodiversità, dei paesaggi rurali e dei siti di pregio naturale, il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità dei consumi, della produzione economica e degli stili di vita;
- e. valorizzare le tematiche di genere quali: pari opportunità, diffusione della cultura e dell'educazione alla parità, educazione dei giovani contro la violenza, soprattutto in zone a forte degrado urbano;
- f. favorire l'uguaglianza di genere, in particolare nella fase della maternità, in un ambito sociale che concretizzi la "conciliazione possibile" tra attività lavorativa e maternità, fra professionalità e flessibilità, creatività produttiva e non solo quantità lavorativa, valorizzando forme di aggregazione in grado di erogare servizi e facilitare l'espressione delle diverse competenze e abilità, funzioni e ruoli anche di tipo professionale, al fine di permettere loro una effettiva continuità lavorativa.

2. Ciascuna proposta progettuale deve a tal fine indicare, a pena di esclusione, l'ambito prevalente di intervento tra quelli elencati al comma precedente, nonché il territorio provinciale nel quale si svolgeranno in maniera prevalente le attività da esso previste.

Art. 4

Durata e valore dei progetti

Ai fini del presente Avviso pubblico, sono ammessi alla valutazione progetti dalla durata non superiore a un anno e di valore complessivo non eccedente gli euro 50.000,00.

Art. 5

Soggetti proponenti

1. Possono presentare proposte progettuali tutte le Associazioni Giovanili, singolarmente o riunite in ATS, la cui maggioranza dei membri del Consiglio direttivo, o analogo organo comunque denominato, sia composta da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti, nonché gruppi informali composti, in numero minimo di 3, da soggetti della fascia di età in precedenza indicata, residenti nel Lazio.

2. Le Associazioni Giovanili, per essere considerate tali, devono:

- a. essere costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate;
- b. avere sede legale nel territorio della Regione Lazio;
- c. essere dotate di un consiglio direttivo, od analogo organo comunque denominato, la cui maggioranza dei membri sia composta da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti;
- d. prevedere nel proprio statuto finalità e attività di promozione e sostegno rivolte specificatamente ai giovani o alla fascia di popolazione giovanile o al mondo giovanile;
- e. prevedere nel proprio statuto il divieto di distribuzione di eventuali utili di gestione e l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo, in caso di scioglimento, a fini di utilità sociale.

3. Nel caso di presentazione di un progetto da parte di ATS, è richiesta l'indicazione del soggetto capofila, nonché la sussistenza dei requisiti di cui al comma precedente per tutti i soggetti componenti l'ATS.

4. I gruppi informali dovranno essere composti interamente da persone fisiche, nel numero minimo di 3, di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti e residenti nel Lazio.

5. I membri che compongono il gruppo informale o il consiglio direttivo, o altro organo di analoga funzione, nonché il legale rappresentante di ogni associazione partecipante, sia in forma singola che in forma di ATS, devono, inoltre:

- a) non aver presentato, a nessun titolo, altre proposte progettuali in riferimento al presente Avviso, né come componenti di altri "gruppi informali", né come componenti dell'organo direttivo di un'altra associazione, singola o ricompresa in una ATS, proponente;
- b) non aver subito condanna, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i reati o condizioni ostantive richiamati dall'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, salvo non sia intervenuta depenalizzazione, ovvero riabilitazione, ovvero la pena sia stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- c) non avere in corso procedimenti penali per gli stessi reati indicati al punto precedente;
- d) non essere destinatario di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di una misura che determini una delle cause ostantive previste dall'articolo 67 del medesimo decreto legislativo, ovvero non avere a proprio carico procedimenti pendenti per la loro applicazione;
- e) non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni, definitivamente accertate, nei rapporti con la Amministrazione pubblica;
- f) non abbiano subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.

6. Le associazioni partecipanti, in forma singola o di ATS, infine, non devono essere state assoggettate alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di ricevere contributi o altre agevolazioni o contrarre con la Pubblica amministrazione.

6bis. Le Associazioni partecipanti, in forma singola, o la capofila di ATS, non devono essere in stato di liquidazione o sottoposte ad altre procedure concorsuali.

7. I gruppi informali in sede di presentazione della domanda individuano un proprio portavoce, al quale saranno indirizzate tutte le comunicazioni relative alla procedura, e si impegnano, in caso di ammissione a contributo ed entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, a costituirsi in una Associazione Giovanile che presenti tutti i requisiti previsti al comma 2 e sia composta, per la maggioranza dei membri che compongono il consiglio direttivo, o analogo organo comunque denominato, dai medesimi membri del gruppo informale. Tale composizione non potrà essere soggetta a modifiche per tutto il periodo di attuazione del progetto. Eventuali modifiche dovranno essere debitamente motivate e autorizzate dalla Regione Lazio.

8. La mancata costituzione in Associazione Giovanile secondo i termini e le modalità riportate al comma precedente comporta la decadenza dal contributo.

9. Fermo restando quanto indicato alla lettera a) del comma 5, ciascuna Associazione Giovanile, in forma singola o come ATS, e ciascun componente del consiglio direttivo, o analogo organo comunque denominato, o di un gruppo informale può partecipare alla presentazione di una sola proposta progettuale in risposta al presente avviso. Nel caso di violazione di tale limite tutte le domande presentate saranno escluse.

10. Tutti i requisiti previsti dal presente articolo dovranno essere posseduti dai soggetti proponenti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande e mantenuti fino alla conclusione del progetto. Pertanto, qualsiasi modifica dovesse insorgere successivamente alla presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata alla direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo" per le valutazioni di competenza.

11. Il mancato rispetto dei requisiti indicati al presente articolo comporta l'inammissibilità della domanda.

Art. 6

Soggetti sostenitori

1. La realizzazione dei progetti previsti nel presente Avviso potrà realizzarsi altresì con il coinvolgimento di ulteriori soggetti sostenitori, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con Enti Pubblici o privati.

2. L'apporto degli eventuali soggetti sostenitori dovrà essere adeguatamente comprovato in sede di presentazione della proposta progettuale, mediante compilazione del modello E, allegato al presente avviso, in cui è fatto specifico riferimento al progetto, alla volontà da parte del soggetto sostenitore di condividerne i contenuti e le concrete modalità attuative.

3. Al fine di consentire la presentazione di progetti di più ampia portata e impatto territoriale, i soggetti sostenitori, pubblici o privati, anche aventi sede legale fuori dal territorio regionale, partecipano al progetto a titolo gratuito mediante apporti finanziari o di altra natura, fermo restando il rispetto dei limiti indicati all'art. 12 ai fini della concessione e liquidazione del contributo regionale. I sostenitori non possono in alcun caso essere destinatari di quote dei contributi erogati dalla Regione Lazio ai sensi del presente Avviso, né ricevere pagamenti a valere sugli stessi. Pertanto non sono rendicontabili le eventuali spese sostenute dai beneficiari del presente Avviso nei confronti di sostenitori e le eventuali spese sostenute dai sostenitori per la realizzazione delle attività progettuali.

4. La responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Art. 7

Modalità di presentazione delle domande

1. Le proposte progettuali, complete della documentazione ad esse relativa, potranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo cultura@regione.lazio.legalmail.it, l'indirizzo mittente dovrà fare riferimento esclusivo all'Associazione proponente, singola o riunita in ATS, ovvero al portavoce di ciascun gruppo informale;

2. Ogni messaggio PEC dovrà contenere una sola domanda e riportare nell'oggetto, la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Bando delle Idee".

3. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 20 luglio 2020.

4. Sono conservati gli effetti delle domande già validamente trasmesse nel rispetto delle modalità previste nell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 18 del 3 marzo 2020 e con i moduli ivi allegati. La Direzione competente provvederà a richiedere agli interessati la compilazione dei nuovi modelli allegati al presente Avviso, qualora necessario, assegnando ai medesimi apposito termine, non inferiore a 15 giorni, per provvedervi. In caso di mancato riscontro la domanda verrà dichiarata inammissibile. Coloro che volessero presentare un nuovo progetto, o modificare il progetto a seguito delle modifiche e integrazioni intervenute al presente Avviso, potranno inviare una nuova domanda, che annulla e sostituisce la precedente, utilizzando gli appositi moduli aggiornati, allegati al presente Avviso, e nel rispetto delle modalità di trasmissione fissate dal presente articolo.

Art. 8

Documentazione richiesta per la presentazione del progetto

1. Per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/, nonché la documentazione ivi richiamata.

Per le Associazioni Giovanili, singole o in ATS

- Modello A1 (domanda di ammissione al contributo) sottoscritto dai soggetti indicati nel modello stesso, e allegati ivi indicati;
- Modello B (scheda di progetto);
- Modello B1 (dati soggetto proponente);
- Modello B2 (dati ATS, se presente)
- Modello C (piano finanziario);
- Modello D1 (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000), sottoscritto dai soggetti indicati nel modello stesso, e allegati ivi indicati;
- Modello E (dichiarazione di partecipazione al progetto da parte degli eventuali soggetti sostenitori);
- Modello F (informativa privacy).

L'istanza deve inoltre essere corredata da:

- Curriculum professionale dell'associazione, o di ciascuna associazione partecipante alla ATS, con l'indicazione delle eventuali sedi operative disponibili (oltre alla sede legale), delle iniziative realizzate, i dati relativi alle fasce d'età coinvolte o partecipanti, degli operatori/addetti/professionisti coinvolti nelle attività svolte;
- per le ATS già costituite, per ciascuno dei soggetti che ne fa parte, atto costitutivo dal quale risulti il mandato collettivo con rappresentanza al soggetto capofila;
- per le ATS non costituite, formale lettera di impegno a costituirsi in ATS in caso di aggiudicazione del bando sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante

Per i gruppi informali:

- Modello A2 (domanda di ammissione al contributo per gruppi informali) sottoscritto dai soggetti indicati nel modello stesso;
- Modello B (scheda di progetto);
- Modello C (piano finanziario);
- Modello D2 (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per gruppi informali) sottoscritto da tutti i soggetti indicati nel modello stesso;
- Modello E (dichiarazione di partecipazione al progetto da parte degli eventuali soggetti sostenitori);
- Modello F (informativa privacy).

L'istanza deve inoltre essere corredata da:

- Curriculum vitae preferibilmente in formato europeo di ciascun membro del gruppo informale.

Art. 9 Cause di inammissibilità

1. Oltre alle cause di esclusione esplicitamente disciplinate da singoli articoli del presente Avviso, non saranno ritenuti ammissibili i progetti:
 - a. presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 5;
 - b. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'art. 7;
 - c. privi dei moduli B o C di cui all'art. 8;
 - d. che prevedano costi in percentuali superiori ai limiti previsti per le singole macrovoci di cui all'art. 15;
 - e. che abbiano una durata o un costo complessivo superiori a quelli previsti dall'art. 4.
2. Ciascun proponente può presentare un solo progetto. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le proposte progettuali presentate, che lo vedano coinvolto, verranno automaticamente escluse, ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso. Per ogni altra irregolarità o carenza documentale la Direzione provvederà a richiedere, all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda, apposita regolarizzazione/integrazione documentale, concedendo termine, non superiore a 15 giorni, per la stessa. Decorso inutilmente il suddetto termine la domanda viene dichiarata inammissibile.

Art. 10 Valutazione dei progetti

1. L'istruttoria sulla completezza e correttezza formale della documentazione presentata sarà realizzata a cura della competente Area "Politiche Giovanili", attraverso il riscontro della rispondenza ai requisiti soggettivi e alle formalità di compilazione, allegazione e trasmissione previste dal presente Avviso.
2. La valutazione tecnica dei progetti formalmente ammissibili, e delle relative schede finanziarie, è effettuata da una apposita Commissione tecnica di valutazione nominata dal Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo".
3. La Commissione provvede:
 - a) alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri:
 - a. Profilo del soggetto proponente punti da 0 (zero) ad un massimo di 10:
 - In caso di Associazioni o ATS: competenze relative alle capacità logistiche ed organizzative del soggetto proponente comprovate da idonea documentazione attestante i progetti precedentemente attuati;
 - In caso di gruppi informali: corrispondenza del profilo di studi, attitudinale, professionale e delle esperienze dei componenti del gruppo in relazione alle attività della proposta presentata;
 - Per tutti: curricula dei professionisti, operatori, tecnici, coinvolti nel progetto presentato.
 - b. Qualità della proposta progettuale punti da 0 (zero) ad un massimo di 30:
Analisi e consapevolezza del contesto territoriale di riferimento. Analisi qualitativa e quantitativa della proposta progettuale in termini di definizione:
 - degli obiettivi e degli indicatori per la verifica del raggiungimento degli stessi (fino a un massimo di 7 punti);
 - della fattibilità e dell'organizzazione, valutate anche con riferimento alle misure per il contenimento del contagio da COVID-19 (fino a un massimo di 7 punti);

- dell'articolazione della proposta e del suo cronoprogramma (fino ad un massimo di 8 punti);
- della quantificazione dei soggetti interessati (diretti e indiretti) (fino a un massimo di 4 punti);
- attivazione di reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale di riferimento (fino a un massimo di 4 punti).

c. Efficacia del progetto e impatto sul territorio punti da 0 (zero) a un massimo di 20:

- Corrispondenza dei bisogni strategici per il territorio e la comunità di riferimento con gli obiettivi del progetto. Idoneità e capacità della proposta di sviluppare le azioni proposte e di conseguire gli obiettivi dichiarati. Capacità della proposta di generare effetti positivi sullo sviluppo della comunità locale e/o regionale.

d. Innovatività punti da 0 (zero) a un massimo di 15:

- Grado di innovatività e creatività del progetto nel suo complesso e in relazione al contesto, alle modalità impiegate e alle tematiche trattate.

e. Follow-up punti da 0 (zero) a un massimo di 15:

- Idoneità del progetto ad avere prospettive di continuità e a porsi come modello di scalabilità, trasferibilità e buona pratica.

f. Piano economico punti da 0 (zero) ad un massimo di 10:

- Congruità dei costi esposti rispetto alle attività della proposta progettuale.

4. Sono ammissibili a contributo le proposte progettuali che nella graduatoria finale avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore a 60.

5. Al termine della fase dei lavori di valutazione – entro 60 giorni dalla data di insediamento – la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno, pertanto, i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, fatto salvo quanto previsto al successivo comma.

6. Al fine di assicurare un'omogenea distribuzione territoriale degli interventi proposti, verranno finanziati, in ordine di graduatoria, i primi 3 progetti inerenti ciascuno degli ambiti provinciali del Lazio, che abbiano raggiunto la soglia minima prevista al comma 4. Raggiunta la suddetta finalità, oppure non sussistendo in graduatoria progetti utilmente collocati in numero sufficiente a garantire la citata distribuzione territoriale, saranno ammesse a contributo le proposte progettuali secondo il normale ordine di graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili ed indipendentemente dall'ambito territoriale di intervento.

7. Nel caso in cui uno o più progetti figurino in graduatoria a parità di punteggio verrà data prevalenza al progetto che abbia conseguito maggior punteggio in relazione al criterio indicato al punto b) della lettera a) del comma 3. In caso di ulteriore parità verrà data prevalenza al progetto con maggiore impatto sul territorio. Nel caso di ulteriore parità verrà utilizzato il metodo del sorteggio in seduta pubblica.

Gli elenchi delle domande pervenute di cui al presente avviso pubblico saranno pubblicati sul portale della Regione Lazio "http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/". Sul medesimo sito internet saranno, inoltre, esposti gli esiti dei lavori della Commissione tecnica di valutazione.

9. Le risultanze dei lavori di valutazione compiuti e le graduatorie inerenti al presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet "http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/". La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

10. Nel caso di economie derivanti dalla rinuncia al contributo o dalla mancata sottoscrizione della convenzione prevista all'art. 13 comma 1, è facoltà dell'Amministrazione procedere all'eventuale scorrimento della graduatoria.

Art. 11
Risorse programmate

I L'ammontare delle risorse destinate al presente avviso pubblico dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 677 del 24.9.2019, n. 985 del 20.12.2019, come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 18 febbraio 2020, e n. 335 del 4.06.2020 è di complessivi euro 875.000,00.

Art. 12
Contributi e modalità di erogazione

1. L'ammontare massimo del contributo riconoscibile a ciascun progetto è pari a euro 25.000,00.
2. Per i progetti di valore fino a euro 25.000,00, il contributo potrà corrispondere all'integralità dell'importo programmato e richiesto.
3. L'erogazione dei contributi, subordinata all'effettiva e regolare realizzazione dei progetti, avverrà:
 - per il 20% a titolo di anticipazione a seguito della stipula della Convenzione prevista all'art. 13;
 - per la restante parte mediante successivi stati di avanzamento, dietro rendicontazione di importo almeno corrispondente a quello dell'anticipo ricevuto. L'importo erogato in relazione allo stato di avanzamento sarà pari a quello regolarmente rendicontato;
4. Il contributo regionale concedibile ed erogabile non può superare i limiti indicati nei precedenti commi, fermo restando il limite del pareggio di bilancio del progetto, corrispondente alla differenza tra spese sostenute ed eventuali entrate percepite (anche a titolo di apporti finanziari dei soggetti sostenitori, sponsorizzazioni o altri contributi pubblici o privati) in relazione alle attività realizzate.

Art. 13
Obblighi del soggetto ammesso al contributo

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al contributo e le spese ammissibili sono definiti in apposita Convenzione stipulata tra il soggetto proponente e l'Amministrazione regionale o, per conto dell'Amministrazione regionale, l'Ente erogatore.
2. L'erogazione del contributo al soggetto assegnatario è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella Convenzione, che conterrà anche i vincoli, le modalità di avvio delle attività, di verifica dell'attuazione del progetto e di rendicontazione.
3. Al progetto approvato non potranno essere apportate modifiche sostanziali, a meno che non vengano esplicitamente autorizzate da parte della Regione Lazio, previa richiesta motivata dal proponente e a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato. Sono considerate sempre ammissibili le variazioni inerenti le sole modalità di esecuzione del progetto, ad esempio sostituendo attività in presenza con attività a distanza mediante sistemi informatici e telematici, necessitate dal rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 vigenti, incluso il distanziamento interpersonale. Il soggetto ammesso al contributo non può affidare o delegare a terzi la realizzazione di attività previste dal progetto, ad eccezione di servizi accessori o strumentali.

Art. 14
Monitoraggio e controllo dei progetti

1. I progetti ammessi a contributo saranno oggetto di monitoraggio in itinere e, al termine, a una verifica amministrativo-contabile sulla regolarità delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.
2. Ai fini del monitoraggio, i beneficiari dovranno trasmettere, entro tre mesi dalla data di avvio delle attività, una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto; entro 30 giorni dalla conclusione del progetto dovranno trasmettere una relazione finale, relativa alla realizzazione complessiva delle attività in esso previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto

coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, come indicate nel piano finanziario.

3. Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione finale.

Art. 15 Rendicontazione

1. Per essere considerati ammissibili in sede di rendicontazione, i costi devono:

- a. rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabilite dalla vigente normativa di riferimento, nonché dal presente avviso e dalla convenzione che verrà sottoscritta con i beneficiari;
- b. essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.

2. Ciascuna voce di costo deve essere:

- a. pertinente e imputabile con certezza al soggetto proponente;
- b. effettiva, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
- c. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: il costo deve, quindi, essere sostenuto in un momento successivo alla data di pubblicazione della graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla Macrovoce I "Preparazione" del piano finanziario, che, in caso di approvazione del progetto, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente;
- d. comprovabile fino alla fonte dell'obbligazione che vi ha dato origine;
- e. contabilizzata separatamente.

3. I costi, inoltre, sono quantificati e imputati al progetto secondo le modalità di seguito riportate in relazione alle diverse tipologie di seguito specificate:

- **RISORSE UMANE**, distinguendo tra:
 - Risorse umane interne:

L'utilizzo di risorse interne è considerato un costo da imputare al progetto solo nel caso in cui dette risorse svolgano azioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli.

- Risorse umane esterne:

- Il ricorso a personale esterno è consentito quando non è possibile espletare tutte le attività progettuali con il ricorso a risorse interne.
- Il soggetto che faccia ricorso a personale esterno si avvale generalmente di singoli professionisti in possesso dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento, da documentare, per coloro che concorrono alla determinazione della qualità del progetto, al momento della presentazione della domanda, attraverso adeguate dichiarazioni di collaborazione al progetto presentato. In tal caso, il personale esterno è legato al proponente da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data.
- È possibile tuttavia richiedere di avvalersi di soggetti terzi, diversi dalle persone fisiche, laddove per la realizzazione del progetto siano necessari apporti integrativi altamente specialistici di cui non sia possibile disporre in maniera diretta.

4. Per quanto riguarda spese di viaggio, vitto e alloggio, tali oneri sono riconosciuti solo qualora l'interessato risieda in un Comune diverso da quello del luogo di svolgimento prevalente delle attività oggetto del progetto presentato e secondo una valutazione di congruità rispetto alle attività svolte e alla spesa sostenuta, in termini di ottimizzazione del rapporto costi/benefici per la realizzazione del progetto (ad es. le spese per viaggio saranno riconoscibili solo ove riferite al mezzo più economico disponibile, mentre le spese per vitto e alloggio saranno riconoscibili solo ove strettamente riferite alle attività progettuali e debitamente documentate, ovvero indispensabili).

5. Il progetto presentato deve prevedere le categorie di costo espresse in termini percentuali e distinte secondo le seguenti macrovoci:

o MACROVOCE 1. PREPARAZIONE

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 1 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto.

o MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE

Si intendono i costi relativi all'effettiva attuazione delle azioni progettuali.

L'ammontare dei costi relativi alla Macrovoce 2 non può essere inferiore al 75% del totale dell'importo del progetto.

o MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 3 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. È importante che anche i costi relativi a questa Macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma in ogni caso proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessario compilare tutte le voci ivi presenti.

o MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 4 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. È importante che anche i costi relativi a questa Macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma siano – in ogni caso – proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessariamente da compilare tutte le voci ivi presenti.

o MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 5 non può superare il 10% del totale dell'importo del progetto. Sono espressamente ammesse, tra le spese generali ammissibili di progetto, anche quelle connesse al rispetto delle misure di contenimento del contagio da COVID-19, quali, a titolo esemplificativo, quelle relative all'igienizzazione e sanificazione degli ambienti, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature di distanziamento interpersonale.

6. Sono ammissibili scostamenti tra i costi riferiti a ogni singola Macrovoce per non oltre il 10% dell'importo programmato per ciascuna di esse e fermo restando l'ammontare complessivo del costo totale preventivato per il progetto presentato.

7. In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; è pertanto esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti.

8. Non sono ammissibili costi relativi a:

- oneri finanziari, interessi debitori, aggi e altri oneri meramente finanziari;
- ammende, penali e spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
- spese relative ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto;

- spese in conto capitale e quelle per beni mobili la cui durata eccede quella relativa al progetto e le attività ad esso strettamente funzionali;
- spese per la costituzione e la gestione di consorzi, associazioni (anche temporanee) o gruppi di associazioni/enti;
- ogni altro tipo di spesa giustificata da documentazione contabile non intestata al beneficiario o recante causali non riconducibili all'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.

9. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

10. La liquidazione dei contributi da parte della Regione Lazio è completata entro il termine massimo dell'esercizio finanziario successivo a quello nel quale sono riconosciuti.

N.B. Ai fini della predisposizione del piano finanziario e in relazione al successivo eventuale dettaglio delle spese previste nell'ambito del progetto esecutivo si segnala che:

- Il contributo è concesso al beneficiario al di fuori del campo di applicazione dell'IVA e, per l'Amministrazione, è comprensivo di tutti gli oneri e contributi di legge;
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Qualora l'IVA sia una spesa recuperabile da parte del beneficiario, i costi del bene o servizio a cui riferisce devono essere rendicontati al netto dell'IVA. In caso di IVA non recuperabile e quindi ammissibile, l'imposta è incorporata nel costo complessivo del bene o servizio a cui fa riferimento e rendicontata secondo le medesime quote previste per il bene o servizio interessato. Se una spesa di un bene o servizio infatti è ammessa a finanziamento solo in quota parte, anche l'IVA sarà ammissibile per l'operazione secondo la medesima percentuale di riparto adottata per il costo del bene o servizio correlato. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate è ammissibile nel limite in cui sia pertinente l'operazione e non possa essere recuperato dal beneficiario;
- Nel caso in cui l'IVA sui costi progettuali costituisca per il beneficiario una spesa non recuperabile, al fine di consentire all'Amministrazione la valutazione di ammissibilità degli importi dell'imposta, il beneficiario è tenuto a presentare un'apposita dichiarazione, resa sotto forma di autocertificazione, che attesti la natura dell'IVA.

Art. 16

Revoca del contributo

1. La Regione potrà disporre la revoca del contributo qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di ATS, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a. perda i requisiti soggettivi previsti o emerga comunque l'insussistenza dei requisiti dichiarati ai fini della ammissione a contributo;
- b. interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto approvato.
- c. compia gravi inadempienze nell'attività di comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- d. compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

2. Nel caso dei gruppi informali, la mancata costituzione in Associazione Giovanile entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria comporta la decadenza integrale dal contributo.

3. Nel caso di attività progettuali divenute, durante l'attuazione del progetto, definitivamente ed oggettivamente inattuabili per effetto di eventuali nuove disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e non modificabili in termini di modalità di esecuzione, è previsto il riconoscimento delle eventuali spese sostenute per la loro preparazione (nell'ambito della MACROVOCE I indicata all'art. 15), anche ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D.L. 18/2020.

Art. 17
Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (E-mail: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it).

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabili del Trattamento sono LAZIOcrea S.p.A. e Laziolnnova S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designate dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Ing. Gianluca Ferrara. Recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi 7 - 00147 Roma (RM), Palazzina B piano VI, stanza n. 42. PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o subresponsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

Art. 18

Informazioni e contatti

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, all'interno del portale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 5 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

A fini di trasparenza e parità di trattamento i soggetti interessati, fino a cinque giorni lavorativi prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti operativi circa l'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Avviso aventi rilievo ai fini della presentazione della domanda e dei relativi modelli, contattando l'Area Politiche Giovanili della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo al recapito e-mail sotto riportato. Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, entro 3 giorni lavorativi prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/, nella sezione relativa all'Avviso in questione.

Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo

Area Politiche Giovanili

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7

00145 Roma

e-mail: areapolitichegiovanili@regione.lazio.it